

TAVERNOLE. Suggestimenti e consigli per i produttori di latte utilizzato per il Valtrompia Dop

Cimmo, gli allevatori a lezione

Su invito del Consorzio di tutela del Valtrompia Dop e della Comunità Montana, un gruppo di giovani allevatori di Collio, Tavernole e Marcheno si sono ritrovati a «lezione» a Cimmo. Prima nell'azienda agricola Angelica Zanoletti, poi alla locanda Vecchia Scuola. Docenti Mario Lussignoli con Ennio Bonomi, dell'Associazione interprovinciale allevatori (Aipa) Brescia-Bergamo, e Lino Pietroboni, dell'Associazione nazionale allevatori razza Bruna (Anarb).

Con loro il sindaco di Tavernole e assessore all'agricoltura in Comunità Montana Ge-

rardo Ferri col funzionario del settore Roberto Mondinelli.

A fare gli onori di casa Mauro Beltrami fresco presidente del Consorzio di Tutela.

UN'INIZIATIVA rivolta ai giovani allevatori perché ormai il futuro si gioca sulla «certificazione». Lussignoli ha illustrato attività e finalità dell'Apa e nell'azienda agricola gli allevatori hanno seguito attentamente la «punteggiatura» (valutazione morfologica), illustrata da Bonomi, di tre capi di bruna alpina. Sono state illustrate le doti per avere soggetti longevi per latte di qualità. Poi tutti



Foto di gruppo per gli allevatori triumplini saliti a Cimmo

si sono trasferiti alla ospitale locanda Vecchia Scuola, dove nella sala da pranzo era allestita l'aula per la lezione di Pietroboni su «Aspetti riproduttivi: fecondazione artificiale, metodi e criteri per scegliere i tori da utilizzare in allevamento».

La giornata oltre che di studio è diventata anche l'occasione dell'ideale passaggio di testimone tra Mauro Beltrami e lo storico presidente, prima del Comitato promotore e poi del Consorzio di Tutela, Silvio Zanini, che con tenace costanza in dodici anni di lavoro, insieme al referente del Comitato in Comunità Montana Roberto Mondinelli, ha felicemente concluso la lunga «avventura» del riconoscimento europeo del Dop. ● E.BER.